

ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO



SOLENNITÀ DEL

SANTISSIMO CORPO
E SANGUE DI CRISTO

Eucaristia:
desiderio di Infinito

BARI • DOMENICA 2 GIUGNO 2024





CELEBRAZIONE EUCARISTICA

desiderio di Infinito

Riti di introduzione

CANTO D'INGRESSO

CRISTO GESÙ SPOSO DELLA CHIESA

Cristo Gesù, sposo della Chiesa,
risplende in te l'Amore del Padre,
noi celebriamo la mistica unione,
nozze eterne dell'Agnello.

Giovanni esulta alla voce dello Sposo,
Verbo hai assunto la carne dell'uomo
per manifestare la sua identità
nel tuo mistero d'amore nuziale.

Noi, avvolti dalla luce divina,
chiamati ad essere uno con Dio
nel tuo amore, insieme cantiamo.

A Cana hai svelato l'archetipo dei segni,
nel vino nuovo e buono sei apparso vero Sposo
a rinnovare l'antica Alleanza
nelle tue nozze con l'umanità.

Noi, invitati al banchetto del Regno,
inebriati dal vino della gioia,
vestiti a festa, insieme cantiamo.

Durante la cena il tuo corpo hai donato,
nel vino il tuo sangue per tutti hai versato,
in quella stanza hai amato la Chiesa
come una sposa nell'intimità.

Noi, convocati alla mensa pasquale,
un solo corpo chiamati a formare
nel tuo Spirito, insieme cantiamo.

Talamo d'amore è la tua croce,
dal fianco trafitto la fonte dello Spirito,
nasce la Chiesa da te nuovo Adamo,
madre feconda di nuova umanità.

Noi, redenti dal tuo sacrificio,
figli rinati all'amore del Padre
nella sua casa, insieme cantiamo.

Dal sonno della morte, tu risvegliato
esci come sposo dalla stanza nuziale,
in quel giardino riveli a Maria
il suo nome e la tua identità.

Noi, tuoi discepoli chiamati alla vita,
trasfigurati dal fuoco dello Spirito
nel nostro cuore, insieme cantiamo.

Tu sei il Veniente, atteso dalle genti,
l'amato del cuore cercato dall'amata,
la Sposa e lo Spirito attendono te,
vieni Signore, Maranatha.

Noi, riuniti nella santa assemblea,
famiglia icona della santa Trinità
nel tuo Regno, insieme cantiamo.

SALUTO

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace sia con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Arcivescovo

Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza,
Kyrie eleison.

Tutti

Kyrie eleison.

Arcivescovo

Cristo, che ci edifichi come pietre vive
nel tempio santo di Dio, Christe eleison.

Tutti

Christe eleison.

Arcivescovo

Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei
cieli, Kyrie eleison.

Tutti

Kyrie eleison.

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti

Amen.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa.

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA (Es 24,3-8)

Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.

Lettore

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE *dal Salmo 115 (116)*

Salmista

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Tutti

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Salmista

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. *R.*

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. *R.*

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. *R.*

SECONDA LETTURA (EB 9,11-15)

Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.

Lettore

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle

trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

**Sion, loda il Salvatore,
tuo pastore e tua guida;
canta inni con fervore
senza sosta nella vita.**

Pane angelico dal cielo
ai viandanti in cibo è dato;
per noi figli Pane vero:
non sia mai profanato.
È per noi prefigurato
in Isacco giovinetto,
nell'agnello immolato,
nella manna del deserto. *R.*

Vero Pane e buon Pastore,
o Gesù, bontà infinita,
Tu sei cibo e custode
nel cammino della vita.
Al tuo altare ci hai invitati,
Tu che tutto sai e puoi;
alla mensa dei beati
guida in cielo tutti noi. *R.*

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Tutti

Alleluia. Alleluia.

Cantore

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. (Gv 6,51)

Tutti

Alleluia. Alleluia. Alleluia. Alleluia.

VANGELO (Mc 14,12-16.22-26)

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

Diacono

Il Signore sia con voi

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Dal Vangelo secondo Marco

Tutti

Gloria a te, o Signore.

Il primo giorno degli àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.
Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

OMELIA**PROFESSIONE DI FEDE****PREGHIERA DEI FEDELI**

Arcivescovo

Al Padre, che nell'Eucaristia ci ha lasciato il memoriale vivo dell'alleanza compiuta nel corpo e nel sangue di Cristo, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera.

Tutti

Salvaci, o Signore.

Lettore

Perché la Chiesa locale di Bari-Bitonto, guidata dal suo pastore Giuseppe, continui a essere costruttrice di comunione e spinga gli uomini a vivere in uno spirito di solidarietà, preghiamo. *R.*

Perché nell'Eucaristia ogni cristiano possa incontrare il sostegno per il cammino di ogni giorno e la forza per lottare contro il male, preghiamo. *R.*

Per tutti coloro che scoprono il dono dell'Eucaristia, soprattutto per i ragazzi che lo ricevono per la prima volta, perché trovino nella Chiesa una famiglia che fa dell'Eucaristia la vera sorgente di vita, preghiamo. *R.*

Per tutti i conflitti, grandi e piccoli, che insanguinano il mondo come una vera e propria guerra mondiale a pezzi: per i poveri colpiti dalla guerra, per i sofferenti, gli orfani, i diseredati, coloro che hanno perso la speranza, preghiamo. *R.*

Perché gli ammalati e gli anziani trovino nell'Eucaristia sostegno alle loro sofferenze, e le sappiano offrire, insieme a quelle di Cristo per la salvezza del mondo, preghiamo. *R.*

Arcivescovo

O Dio nostro Padre, che in Cristo morto e risorto ci hai lasciato il segno meraviglioso del tuo amore, e in lui hai concluso la tua alleanza definitiva con gli uomini, fa' che viviamo sempre con intensità e riconoscenza questo grande dono, in comunione con tutti i nostri fratelli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Liturgia Eucaristica

CANTO

A TE OFFRIAMO

A te offriamo i nostri doni,
il pane, il vino e i nostri cuori.
La nostra vita su questo altare:
tutto in te si trasformerà, Gesù.

O Padre buono, consacra le nostre povertà;
o Signore benedici le nostre aspirazioni.
Santifica o Spirito i doni che ti offriamo:
pane di speranza, vino della gioia.

A te, o Padre, cantiamo la nostra fedeltà;
o Signore custodisci il dono dell'amore.
Santifica o Spirito i doni che ti offriamo:
segni della fede, doni della vita.

A te o Padre, offriamo la nostra umanità;
o Signore esaudisci l'offerta della lode.
Santifica o Spirito i doni che ti offriamo:
spighe della terra, uva della festa.

A te o Padre, doniamo la nostra libertà;
o Signore accompagna i passi di ogni uomo.
Santifica o Spirito i doni che ti offriamo:
forza nel cammino, simboli d'amore.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Arcivescovo

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Arcivescovo

In alto i nostri cuori.

Tutti

Sono rivolti al Signore.

Arcivescovo

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti

È cosa buona e giusta.

Arcivescovo

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,
Signore, Padre santo, Dio onnipotente e
misericordioso,
per Cristo nostro Signore.
Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.
Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.
Per questo mistero di salvezza,
il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo
di adorazione e di lode,
e noi, con tutti gli angeli del cielo,
proclamiamo senza fine la tua gloria:

Tutti

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Arcivescovo e concelebranti

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e  il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.
Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI,
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti acclamano

**Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore
nell'attesa della tua venuta.**

Arcivescovo e concelebranti

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri, san Nicola, san Sabino,
il Beato Giacomo, la Beata Elia e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrazione

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Giuseppe, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Arcivescovo e concelebrazione

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti cantano

Amen.

RITI DI COMUNIONE

L'Arcivescovo invita l'assemblea a pregare con la Preghiera del Signore:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Tutti

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
Vi lascio la pace, vi do la mia pace,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace.

Mentre viene spezzato il pane eucaristico, l'assemblea, alternandosi con il coro, canta:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Mentre i sacerdoti concelebranti si recano all'altare per comunicarsi e si distribuisce il Pane eucaristico ai fedeli, si canta.

CANTO DI COMUNIONE

MISTERO D'AMORE

Mistero d'amore eterno in noi
è il tuo Corpo
e il tuo Sangue Signore,
Memoriale della Pasqua,
sacramento di salvezza,
pegno di vita eterna.

Pane della vita sei disceso dal cielo, sull'altare della terra
sei uomo e Dio:
ci comunichi la vita.

Vino della gioia ci rallegri il cuore,
è il Sangue della nuova eterna alleanza:
ci dai forza nella vita.

Corpo immolato sulla croce per noi,
Cibo eterno che ci nutre, sorgente di pace:
ci sostieni nella vita.

Sangue hai versato per amore del mondo, un banchetto
tu prepari, ci sazia d'amore:
ci consacri alla vita.

Cristo nostro cibo e bevanda di salvezza, nel cammino
verso il Regno speranza ci dai: ci incoraggi nella vita.

Cristo Pellegrino sulle strade dell'uomo,
il tuo corpo hai spezzato, racconta l'amore:
ti riveli nella vita.

Siamo in cammino, tu ci sazi con la manna,
noi mangiamo il tuo Corpo, mistero d'amore:
ci fai Chiesa nella vita.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Arcivescovo

Donaci, o Signore,
di godere pienamente della tua vita divina
nel convito eterno,
che ci hai fatto gustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

ESPOSIZIONE DELLA SS. EUCARISTIA

Terminata la Celebrazione Eucaristica, l'Arcivescovo davanti al SS.mo Sacramento esposto sull'altare, dice la seguente preghiera.

Adoriamo te, cuore del cielo e della terra,
Signore risorto che congiungi la nostra miseria
alla gioia del paradiso.
Guardando te,
gustando te intravediamo la bellezza infinita
che un giorno invaderà la nostra anima e il nostro corpo,
quando tu sarai tutto in tutti.
Sei tu l'immagine autentica del nostro volto,
lo sguardo fiducioso di ogni creatura che viene nel mondo,
promessa insopprimibile di felicità e di bene.
Il disegno della nostra anima somiglia al tuo corpo donato,
tu ci abiti anche quando non lo sappiamo.
Sei tu la fontana di fuoco che arde dai tempi di Mosè,
che fu chiamato per nome
da un cespuglio di rovi insignificante,
ma acceso dalla misteriosa presenza del Padre.
Ecco davanti a te la nostra vita:
un groviglio inestricabile di spine.
Trasformale con la dolcezza della tua presenza
in desiderio di vita e di pace, fino a renderci tutti
sorgenti del tuo fuoco d'amore.
E chiamaci ancora
dai fastidiosi enigmi della nostra esistenza.
Sei tu il vuoto dentro il santo dei santi,
il luogo più sacro del tempio di Gerusalemme,
dopo che i nemici avevano rubato le tavole della legge.
La provvidenza del Padre aveva voluto così
manifestare il suo vuoto, il suo immenso desiderio di noi
che da millenni attende la nostra umile fame di lui.
Dacci sempre questa fame, fa che non moriamo sazi
ma conserviamo la santa inquietudine che hai avuto tu,
nostro premuroso pastore, fino a dare te stesso
per garantirci la vera libertà.

*Mentre tutti cantano, l'Arcivescovo incensa il SS.mo Sacramento.
Seguono le indicazioni per la processione.*

CANTO

PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita,
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

**Pane della vita,
Sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza.
Memoriale della vera Pasqua,
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

Vino che ci da gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.



PROCESSIONE EUCARISTICA

desiderio di Infinito

Avvio della processione

CANONE

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

LITANIE EUCARISTICHE

Guida

Ripetiamo insieme: Noi ti adoriamo

Tutti

Noi ti adoriamo

Arcivescovo

Dono splendido del Padre

Figlio fatto uomo per noi

Prodigio d'amore dello Spirito Santo

Frutto benedetto della Vergine Maria

Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo

Sacramento che perpetua il sacrificio della croce

Sacramento della nuova ed eterna alleanza

Memoriale della morte e risurrezione del Signore

Memoriale della nostra salvezza
Sacrificio di lode e di ringraziamento
Dimora di Dio con gli uomini
Banchetto di nozze dell'Agnello
Medico dell'anima
Padre, amico e fratello
Vincolo di carità
Segno di unità
Manna di dolcezza
Unica sorgente di gioia
Porto sicuro
Oceano di pace

CANONE

**Laudate omnes gentes, laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.**

Guida

In questo anno della preghiera che ci prepara al giubileo del 2025, vogliamo riscoprire insieme la gioia della contemplazione. Camminiamo con lo sguardo fisso su di Lui, che è la strada, il pane, la bellezza di ogni creatura. Ci accompagnerà la lettura di alcuni brani della Lettera apostolica *Desiderio desideravi*, scritta da papa Francesco per aiutarci ad entrare pienamente nel mistero della liturgia eucaristica, fonte e culmine di tutta la vita cristiana.

1. Eternamente desiderati

Lettore

Dal Vangelo secondo Luca (22,14-20)

Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: "Ho desiderato ardentemente mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio". Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi".

Lettore

Dall'esortazione apostolica "Desiderio desideravi" (n. 6)

Prima della nostra risposta al suo invito – molto prima – c'è il suo desiderio di noi: possiamo anche non esserne consapevoli, ma ogni volta che andiamo a Messa la ragione prima è perché siamo attratti dal suo desiderio di noi. Da parte nostra, la risposta possibile, l'ascesi più esigente, è, come sempre, quella dell'arrendersi al suo amore, del volersi lasciare attrarre da lui. Per certo ogni nostra comunione al Corpo e al Sangue di Cristo è stata da Lui desiderata nell'ultima Cena.

SALMO 62

Guida

Preghiamo dicendo insieme: Abbiamo sete di te, Signore.

Tutti

Abbiamo sete di te, Signore.

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua. *R.*

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.
Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani. *R.*

Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali. *R.*

A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene. *R.*

ORAZIONE

Presbitero

Trinità d'amore, tu ci hai rivelato il tuo mistero nel volto umano del Figlio, che si è fatto nostro compagno in questa pienezza del tempo. Fa' che la sua presenza e la sua Parola alimentino in noi ogni giorno il desiderio di fare casa con Te. Per Cristo, nostro Signore.

Tutti

Amen.

CANTO

BEATO CHI MANGIA IL TUO PANE

Beato chi mangia il tuo pane al banchetto del cielo.

Beato chi beve il tuo vino alla mensa del Regno.

Ci doni, Signore, il pane del tuo cielo
e il vino della festa nel tuo regno. *R.*

Ci doni, Signore, il pane della vita
e il vino che è bevanda di salvezza. *R.*

Ci doni, Signore, il pane dato ai figli
e il vino della cena con gli amici. *R.*

Ci doni, Signore, il pane del tuo amore
e il vino della nuova alleanza. *R.*

Ci doni, Signore, il pane che hai spezzato
e il vino che per noi hai versato. *R.*

2. Potente bellezza

Lettore

Dal vangelo secondo Giovanni (20,11-16)

Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a

prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!".

Lettore

Dall'esortazione apostolica "Desiderio desideravi" (n. 10)

Qui sta tutta la potente bellezza della Liturgia. Se la Risurrezione fosse per noi un concetto, un'idea, un pensiero; se il Risorto fosse per noi il ricordo del ricordo di altri, per quanto autorevoli come gli Apostoli, se non venisse data anche a noi la possibilità di un incontro vero con Lui, sarebbe come dichiarare esaurita la novità del Verbo fatto carne. Invece, l'incarnazione oltre ad essere l'unico evento nuovo che la storia conosca, è anche il metodo che la Santissima Trinità ha scelto per aprire a noi la via della comunione. La fede cristiana o è incontro con Lui vivo o non è.

INVOCAZIONI

Guida

Preghiamo dicendo insieme: Gesù, nostra bellezza, chiamaci per nome!

Tutti

Gesù, nostra bellezza, chiamaci per nome!

In ogni incontro, in ogni relazione, in ogni momento del giorno. *R.*

Quando sentiamo che niente ci basta. *R.*

Nei segni di morte e di bruttezza che vediamo attorno. *R.*

Quando ci sembra inutile parlare di te. *R.*

Nella debolezza della carne, nella fatica di essere umani. *R.*

Quando pensiamo a te come a un concetto, un'idea, un pensiero. *R.*

ORAZIONE

Presbitero

Signore, tu che sei il "pastore bello", pulisci i nostri occhi perché possiamo vedere lo splendore della tua risurrezione nelle pieghe del quotidiano e assecondarlo con la nostra vita. Per Cristo, nostro Signore.

Tutti

Amen.

Solo tu sei il mio pastore,
niente mai mi mancherà,
solo tu sei il mio pastore,
o Signore.

Mi conduci dietro te,
sulle verdi alture,
ai ruscelli tranquilli, lassù
dov'è più limpida l'acqua per me,
dove mi fai riposare. *R.*

Anche fra le tenebre
d'un abisso oscuro
io non temo alcun male perché
tu mi sostieni, sei sempre con me,
rendi il sentiero sicuro. *R.*

Siedo alla tua tavola
che mi hai preparato,
ed il calice è colmo per me
di quella linfa di felicità
che per amore hai versato. *R.*

Sempre mi accompagnano
lungo estati e inverni
la tua grazia, la tua fedeltà,
nella tua casa io abiterò
fino alla fine dei giorni. *R.*

3. Divina sete

Lettore

Dal vangelo secondo Giovanni (19,28-30)

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Lettore

Dall'esortazione apostolica "Desiderio desideravi" (n. 11)

Io sono Nicodemo e la Samaritana, l'indemoniato di Cafarnao e il paralitico in casa di Pietro, la peccatrice perdonata e l'emorroissa, la figlia di Giairo e il cieco di Gerico, Zaccheo e Lazzaro, il ladrone e Pietro perdonati. Il Signore Gesù che immolato sulla croce, più non muore, e con i segni della passione vive immortale continua a perdonarci, a guarirci, a salvarci con la potenza dei sacramenti. È il modo concreto, per via di incarnazione, con il quale ci ama; è il modo con il quale sazia quella sete di noi che ha dichiarato sulla croce (Gv 19,28).

INVOCAZIONI

Guida

Preghiamo dicendo insieme: Riempici di verità e di amore.

Tutti

Riempici di verità e di amore.

Signore, siamo Nicodemo e la samaritana, l'indemoniato e il paralitico, Zaccheo e Lazzaro. *R.*

Signore, siamo poveri e ricchi, uomini e donne, altolocati ed umili. *R.*

Signore, siamo sani e malati, giovani e vecchi, semplici e colti. *R.*

Signore, siamo sacerdoti e laici, consacrati e sposi, monaci e missionari. *R.*

Signore, siamo lavoratori e disoccupati, pensionati e studenti, operai e dirigenti. *R.*

Signore, siamo famiglie e persone singole, gruppi e parrocchie, associazioni e movimenti. *R.*

ORAZIONE

Presbitero

Signore, trasmettici la tua passione per il Regno, perché iniziamo a costruirlo, qualunque sia il nostro compito nel mondo, ma fa che non ci offendiamo se, in risposta alla nostra sete, qualcuno ci farà bere aceto. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

CANTO

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me. Dio.

Credo in te, Signore, nato da Maria:
Figlio eterno e santo, uomo come noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando –io lo so- tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza: altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà:
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te,
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'Amore, vieni in mezzo a noi:
tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade, poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

4. *Lo stupore di Dio*

Lettore

Dal libro della Genesi (2,21-23)

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse:

“Questa volta
è osso dalle mie ossa,
carne dalla mia carne.
La si chiamerà donna,
perché dall'uomo è stata tolta”.

Lettore

Dall'esortazione apostolica "Desiderio desideravi" (n. 14)

Come dal costato del primo Adamo, dopo aver fatto scendere su di Lui un torpore, Dio trasse Eva, così dal costato del nuovo Adamo, addormentato nel sonno della morte, nasce la nuova Eva, la Chiesa. Lo stupore è per le parole che possiamo pensare che il nuovo Adamo faccia sue guardando la Chiesa: "Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne" (Gen 2,23). Per aver creduto alla Parola ed essere scesi nell'acqua del battesimo, noi siamo diventati osso dalle sue ossa, carne dalla sua carne.

INVOCAZIONI

Guida

Preghiamo dicendo insieme: Rendici trasparenza di Te.

Tutti

Rendici trasparenza di Te.

Signore creativo e potente, che ci guardi con compiacimento *Rx*.

Signore mite e accogliente, che ci ami così come siamo. *Rx*.

Signore sorprendente e fedele, che non ti stanchi di noi. *Rx*.

Signore innamorato e tenero, che ci scegli ogni giorno. *Rx*.

Signore della luce, amante della bellezza. *Rx*.

Signore altissimo ed umile, che hai scelto la via della croce. *Rx*.

ORAZIONE

Presbitero

Signore, ti preghiamo per quanti non si sentono amabili, per quanti inseguono modelli di bellezza che sono lontani dalla verità dell'essere umano. Aiutaci ad essere segno di semplicità e serenità nel mondo, soprattutto per le nuove generazioni. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

CANTO

ANIMA CHRISTI

Anima Christi, santifica me
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me
Aqua lateris Christi, lava me.

Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me. *R.*

Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meae voca me. *R.*

Et iube me venire ad te,
ut cum sanctis tuis laudem te
per infinita sæcula sæculorum. Amen. *R.*

5. Lo stupore del creato

Lettore

Dal libro dell'Esodo (3,1-4)

Ora Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!».

Lettore

Dall'esortazione apostolica "Desiderio desideravi" (n. 24)

Se venisse a mancare lo stupore per il mistero pasquale che si rende presente nella concretezza dei segni sacramentali, potremmo davvero rischiare di essere impermeabili all'oceano di grazia che inonda ogni celebrazione. Non sono sufficienti i pur lodevoli sforzi a favore di una migliore qualità della celebrazione e nemmeno un richiamo all'interiorità: anche quest'ultima corre il rischio di ridursi ad una vuota soggettività se non accoglie la rivelazione del mistero cristiano. L'incontro con Dio non è frutto di una individuale ricerca interiore di Lui ma è

un evento donato: possiamo incontrare Dio per il fatto nuovo dell'incarnazione che nell'ultima Cena arriva fino all'estremo di desiderare di essere mangiato da noi. Come ci può accadere la sventura di sottrarci al fascino della bellezza di questo dono?

SALMO 8

Guida

Preghiamo dicendo insieme: Lode a te per questo oceano di grazia.

Tutti

Lode a te per questo oceano di grazia.

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,
con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli. *R.*

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?
Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato. *R.*

Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:
tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.
O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra. *R.*

ORAZIONE

Presbitero

Signore, accresci la nostra attenzione: fatti riconoscere i germogli di novità e le sorprese che stai preparando per la Chiesa e per il mondo. Trasforma ogni nostra eucaristia in gratitudine per la tua fedele presenza nelle piccole cose di ogni giorno e nella storia di questa umanità.

Tutti

Amen.

IL PANE DEL CAMMINO

Il Tuo popolo in cammino cerca in Te la guida.

Sulla strada verso il Regno

sei sostegno col Tuo corpo:

resta sempre con noi, o Signore!

È il Tuo pane, Gesù, che ci dà forza

e rende più sicuro il nostro passo.

Se il vigore nel cammino si svilisce,

la Tua mano dona lieta la speranza.

È il Tuo vino, Gesù, che ci disseta

e sveglia in noi l'ardore di seguirti.

Se la gioia cede il passo alla stanchezza,

la Tua voce fa rinascere freschezza.

È il Tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,

fratelli sulla strada della vita.

Se il rancore toglie luce all'amicizia,

dal Tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il Tuo sangue, Gesù, il segno eterno

dell'unico linguaggio dell'amore.

Se il donarsi come Te richiede fede,

nel Tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il Tuo dono, Gesù, la vera fonte

del gesto coraggioso di chi annuncia.

Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,

il Tuo fuoco le rivela la missione.

Accoglienza del SS.mo Sacramento sul sagrato della Chiesa di San Ferdinando

Lettore

Dall'esortazione apostolica "Desiderio desideravi" (n. 41)

La celebrazione riguarda la realtà del nostro essere docili all'azione dello Spirito che in essa opera, finché non sia formato Cristo in noi (cfr. Gal 4,19). La pienezza della nostra formazione è la conformazione a Cristo. Ripeto: non si tratta di un processo mentale, astratto, ma di diventare Lui. Questo è lo scopo per il quale è stato donato lo Spirito la cui azione è sempre e solo quella di fare il Corpo di Cristo. È così con il pane eucaristico, è così per ogni battezzato chiamato a diventare sempre più ciò che ha ricevuto in dono nel battesimo, vale a dire l'essere mem-

bro del Corpo di Cristo. Scrive Leone Magno: «La nostra partecipazione al Corpo e al Sangue di Cristo non tende ad altro che a farci diventare quello che mangiamo».

CANTO

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

Adorazione eucaristica prima della benedizione

Diacono

Il Signore sia con voi

Tutti

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni (*Gv 6,51-58*)

Tutti

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

Riflessione dell'Arcivescovo

PREGHIERA PER LA PACE

Arcivescovo

O Signore risorto, donaci di fare l'esperienza delle donne il mattino di Pasqua.

Esse hanno visto il trionfo del vincitore, ma non hanno sperimentato la sconfitta dell'avversario.

Solo tu puoi assicurare che la morte è stata vinta davvero.

Donaci la certezza che la morte non avrà più presa su di noi.

Che le ingiustizie dei popoli hanno i giorni contati.

Che le lacrime di tutte le vittime della violenza e del dolore saranno prosciugate come la brina dal sole della primavera.

Strappaci dal volto, ti preghiamo, o dolce Risorto, il sudario della disperazione e arrotola per sempre, in un angolo, le bende del nostro peccato.

Donaci un po' di pace. Preservaci dall'egoismo.

Accresci le nostre riserve di coraggio.

Raddoppia le nostre provviste di amore.

Spogliaci, Signore, da ogni ombra di arroganza.

Rivestici dei panni della misericordia e della dolcezza.
Donaci un futuro pieno di grazia e di luce
e di incontenibile amore per la vita.
Aiutaci a spendere per te
tutto quello che abbiamo e che siamo
per stabilire sulla terra la civiltà della verità e dell'amore
secondo il desiderio di Dio. Amen.

(Don Tonino Bello)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

*Mentre viene incensato il Santissimo Sacramento, tutti cantano
Tantum ergo.*

CANTO

TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

ORAZIONE

Arcivescovo

Preghiamo.

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di partecipare al convito eterno del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

✠. Amen.

L'Arcivescovo dà la benedizione con il Santissimo Sacramento.

ACCLAMAZIONI

Arcivescovo

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE

SALVE REGINA



a cura del Servizio per la Pastorale Liturgica



Arcidiocesi
di Bari-Bitonto

www.arcidiocesibaribitonto.it